Anno XXXVI. Venerdì 30 Novembre 1883 N. 278

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La Cina ha annunciato con un *Memorandum* alle Potenze, che è decisa a resistere alla Francia, e non vuole assolutamente rinunciare alla sua sovranità sull' Annam e sul Tonchino. Si dice che in questo *Memorandum* sia pur detto che la Cina considererebbe come un *casus belli* l' attacco di Bac-Ninh. La Cina ha adoperato un linguaggio bellicoso sin dal principio della vertenza, e i suoi ambasciatori hanno ostentato di credere alla guerra, mentre negoziavano la pace. Dall' attacco di Bac-Ninh, che sarebbe considerato a Pechino, come un *casus belli*, si parla da tanto tempo, che ci siamo abituati quasi a considerarlo un *casus belli* anche noi. È naturale che il *Memorandum* sia bellicoso, ci meraviglieremmo anzi se non lo fosse, perchè si vede proprio che la Cina ci tiene moltissimo a persuadere il mondo che vuol fare la guerra. Ci meraviglieremmo molto il giorno che la guerra cominciasse sul serio tra la Cina e la Francia.

Si domanda infatti quand'è che questa guerra si possa considerare come incominciata. Le Bandiere nere, si disse, erano Cinesi, e le Bandiere nere hanno combattuto contro i francesi, quando questi avevano da fare cogli Annamiti, e hanno continuato a combattere, quando la Francia ha fatto la pace col Re d' Annam. L' altro giorno i dispacci francesi hanno parlato di Cinesi addirittura senza la circonlocuzione delle Bandiere nere. Poi i Cinesi tornarono Bandiere nere, ma il fatto è che si può dire che la guerra tra la Cina e la Francia sia cominciata da un pezzo, e si può anche conchiudere, che probabilmente continuerà come ha cominciato, poichè il Governo francese da una parte non è incoraggiato affatto a spingersi troppo innanzi, e la Cina dall' altra, non par che abbia la voglia di marciare incontro alle truppe francesi.

La Cina e la Francia sono due avversarii che non paiono decisi a ricorrere alle ultime estremità. E c' è dall' altra parte l' Inghilterra, interessata ad impedire che vi arrivino. È un conflitto destinato a finire senza stragi, colla mediazione inglese. Nè la Cina, nè la Francia l' hanno respinta, e probabilmente in essa ripongono la maggiore fiducia. Gli opportunisti francesi si vogliono dare il lusso di una politica coloniale, ma non arrischiano tutto su questa carta pericolosa. Sono come quei giuocatori prudenti, che son decisi a giocare solo una data somma. Lo spirito pubblico in Francia non è in questo momento in disposizioni tali da incoraggiare i giuocatori ad abbandonare la prudenza che si sono imposta. Il Tonchino, continuiamo sempre a crederlo, non desterà incendii pericolosi.

L' Agenzia Havas smentisce le voci corse, che tutto il delta del Fiume Rosso fosse sollevato contro i Francesi. Queste insurrezioni generali dei paesi occupati non esistono per lo più se non nelle colonne dei giornali.

I monarchici francesi sono in vero curiosi. La Repubblica fu il Governo, al quale la Francia si è rassegnata, per la ragione che le Monarchie erano tre. Gli Orléans hanno semplificata la questione colla fusione, la quale riduceva le Monarchie a due. Era un vantaggio pel partito monarchico, pel quale era una fortuna che le due linee della famiglia di Borbone si fondessero in una, perchè una si estingueva, e l' altra le succedeva legittimamente, ma fu un vantaggio, del quale la Monarchia in Francia non seppe approfittare. Adesso il conte di Chambord è morto, e il conte di Parigi avrebbe dovuto divenire il capo dei legittimisti e degli orleanisti, ma invece legittimisti e orleanisti si odiano più di prima, e sembrano desolati di avere un Re solo, e di non averne almeno due. Hanno già avuto un momento infatti la velleità di cercarne un altro.

Dall' altra parte i bonapartisti hanno anche essi un capo riconosciuto dalla famiglia, ma non ne sono contenti, e si dividono anch' essi. Una parte vorrebbe stuzzicare il figlio contro il padre, per cui ci sono due candidati bonapartisti, come ci potrebbero essere due candidati realisti. La Monarchia, vinta perchè aveva tre Pretendenti, potrebbe averne un giorno quattro, malgrado la morte del conte di Chambord, che li aveva ridotti a due soli.

Il Principe Vittorio Napoleone ha respinto con una nobile lettera questa manovra di quello che vorrebbe essere il suo partito.

Intanto giornali realisti e bonapartisti discutono se i Pretendenti debbono andare incontro alla nazione, o se questa deve andar incontro ai Pretendenti, ed è probabile che non si muoverà nessuno. La Monarchia in Francia non ha che a raccomandarsi ai repubblicani. Questi devono continuare a commettere errori, e forse è necessario che ne commettano di quelli che oltrepassano l' immaginazione umana, perchè la Monarchia ne approfitti.

È stata scoperta alle Isole Filippine una cospirazione contro il Governo spagnuolo. I capi sarebbero stati arrestati. Qualche giornale spagnuolo ha voluto sfogare il suo mall'animo contro il Principe ereditario di Germania, accusando d'aver favorito la cospirazione contro la Spagna, il Governo germanico! Si vede che in Spagna c' è della gente che non può mandar giù gli applausi al Principe ereditario.

Dopo che l' esercito egiziano, comandato da un generale inglese fu distrutto dalle truppe del Mahdi nel Sudan, il Governo turco ora pretende di farci credere che il Mahdi sia in così cattive acque, che solo il clima ritarda la dispersione degli insorti. Il Governo egiziano che non ha saputo disperdere le truppe degli insorti, quando il Mahdi non doveva avere alcuna autorità, non le disperderà adesso, ch' egli ha l' aureola della vittoria, e ai fanatici Arabi apparisce come l' inviato di Dio. Si conta un po' troppo sulla nostra credulità.

La riunione della maggioranza

Essa fu imponente e tale da schiacciare quella avvenuta al banchetto di Napoli.

Senza chiassi, senza preparativi scenici, senza musiche e senza abbracci e commozioni, nella sala del Consiglio superiore della Pubblica istruzione si riunì mercoledì sera la maggioranza presieduta da Depretis.

I presenti erano cento e novantacinque. Molti altri aderirono.

Appena aperta la seduta si alzò Depretis che fu calorosamente applaudito.

Dopo aver ringraziato per gli applausi, l' on. Depretis constatò la necessità che la maggioranza si trovi spesso assieme coi membri del gabinetto per intendersi circa i lavori parlamentari.

Disse di essere lieto che la riunione sia così numerosa oltre ogni speranza.

Propone che simili riunioni si tengano ogni mercoledì. Questa proposta è approvata per acclamazione.

Senza entrare poi in polemiche, l'on. Depretis parlò sobriamente e correttamente e disse:

— Le circostanze attuali rendono necessario un accordo. Il motivo principale di queste riunioni è quello di intendersi circa alle elezioni prossime che devono avvenire alla Camera affinchè i voti non vadano dispersi.

Dopo il 19 maggio nulla commisi che possa meritarmi l' ira che si scaraventò in questi ultimi giorni contro di me.

Alla prova degli avversarii era necessaria una controprova e sono lieto di vedere in qual modo essa sia riuscita e come si affermi questa sera la maggioranza *(applausi entusiastici)*.

È impossibile, continuò l' on. Depretis, che sia tacciato di avere principii reazionari colui che sottoscrisse la legge elettorale politica *(applausi)*.

Il mantenimento dell' ordine è desiderato dalla grande maggioranza del paese ed ha già apportato buoni frutti nei rapporti colle Potenze estere.

Invoco quindi una tregua di Dio onde poter discutere serenamente le leggi attuali senza preoccupazioni di partito.

Nella prossima riunione vi terrò un discorso sulla situazione parlamentare.

L' on. Depretis in seguito, dopo avere accennato ai lavori per la sistemazione degli istituti di credito, pel servizio ferroviario, per la marina mercantile, aggiunse:

La materia dunque non manca; vorrei quindi, ripeto, che tutti si unissero serenamente per discutere; vorrei che alle meschine lotte di partiti si anteponesse il benessere del paese e la grandezza della patria *(applausi fragorosi)*.

Rammenta poi la sua opera nei Ministeri — e riguardo alla legge elettorale dice che ha diritto di chiamarsi soddisfatto e di congratularsi che, mediante la legge elettorale, si abbia avuto una Camera devota alla libertà ed alla tutela degli interessi pubblici.

Poi continua: — Voi visitaste i collegi elettorali. Le mie relazioni mi dicono che il paese è calmo e che attende il progresso delle industrie.

L' Italia guadagnò in questi ultimi tempi la stima e la fiducia dell' Europa. *(Applausi)*.

Conchiude:

Aiutiamoci a vicenda e il vostro appoggio non ci manchi pel bene del Re e della patria. *(Applausi fragorosi)*.

I bilanci del I semestre 1884

e dell' anno finanziario 1. luglio 84-30 giugno 85

È noto che, colla riforma della legge di contabilità l' anno finanziario comincia al 1° luglio.

Per entrare nel sistema normale, bisogna quindi arrivare al 1° luglio 1884.

Intanto per il 1° semestre 1884, il ministro delle finanze ha presentato un bilancio speciale, ed ha presentato nello stesso tempo il bilancio 1° luglio 84-30 giugno 85.

L'on. Magliani ha accompagnato questi progetti di bilancio con una relazione da cui togliamo quanto segue, augurandoci che le buone previsioni si avverino:

« Il bilancio per l' esercizio del 1° semestre 1884 segna un' epoca notevole nella nostra storia finanziaria, stante la eliminazione del prodotto per la tassa sul macinato e il ritorno del monopolio sui tabacchi alla immediata gestione dello Stato. I risultati di questo esercizio sono soddisfacenti, chiudendosi in avanzo di circa 2 milioni, benchè alcune imposte nel 1° semestre sieno meno produttive che nel secondo, e siensi perciò dovute limitare le previsioni alla stregua delle riscossioni prevedibili entro il 30 giugno.

Ben più importante è il bilancio del nuovo esercizio 1884-1885 perchè, oltre l' abolizione completa della tassa sul macinato, comprende la totalità degli effetti pel ritorno del monopolio sui tabacchi allo Stato e l' applicazione di tutte le leggi di finanza approvate fin qui.

Le previsioni dell' onorevole ministro rendono sicuri che la perdita derivante dalla abolizione della tassa sulla macinazione del grano, che al netto delle spese ascende a circa 47 milioni, è più che coperta dalle maggiori entrate.

Le imposte sulla ricchezza mobile e sui fabbricati in seguito agli ultimi accertamenti daranno una eccedenza di oltre 5 milioni sul 1883.

Le dogane e le tasse di fabbricazione offrono il ragguardevole aumento di 16,700,000, a cui si dovrebbero aggiungere altri 6 milioni già incassati nel 1883 per maggiori importazioni di spiriti e di zuccheri, che si suppone si smaltiranno nel 1884, e perciò vennero dedotti dalla previsione normale.

Il monopolio dei tabacchi porterà all' erario un maggiore utile netto di circa 17 milioni.

Sui sali si prevede un incremento di lire 1,800,000.

Sui servizi pubblici la maggiore entrata supererà di L. 7,600,000 quella prevista pel 1883.

E sugli altri minori cespiti è pure da attendere qualche aumento ulteriore.

Le buone condizioni delle entrate effettive dello Stato hanno permesso al governo di provvedere alla più completa dotazione dei servizi pubblici, di concedere ai ministeri della guerra e della marina i maggiori assegni reputati necessari allo sviluppo dei loro ordinamenti; e di stanziare colla usata larghezza nella parte effettiva del bilancio tutte le somme dalle leggi assegnate per le opere di pubblica utilità senza bisogno di valersi dei mezzi straordinari che il Parlamento aveva autorizzati a quest' uopo.

Il bilancio 1884-85 dopo ciò si chiude coll' avanzo di L. 6,974,980. 13. »

Se si avvereranno queste previsioni ci sarà di che rimanere assai soddisfatti per l' avvenire delle nostre finanze.

IN ITALIA

ROMA 28 — Il deputato Visocchi, che era stato compreso nella nota degli aderenti al banchetto di Napoli, scrive una lettera alla *Rassegna* per negare che egli sia dissidente.

Per domani è convocata l' *Estrema Sinistra*, onde decidere se essa debba far causa comune coi dissidenti.

— Si annunzia che quattro consiglieri delegati saranno promossi prefetti.

Berti, prefetto a Modena, venne traslocato a Bari; Scelsi, prefetto a disposizione del ministero, destinato a Modena; Paolini, prefetto a Pesaro, trasferito a Lecce; Minghellini-Vaini, prefetto a disposizione del ministero, destinato a Padova.

Gilardoni, nominato prefetto a Pesaro; Caravaggio, prefetto a Ravenna, trasferito a Cagliari.

Alle prefetture di Ravenna e di Alessandria non si è ancora provveduto.

— Iersera sessanta ragazzi delle scuole serali rifiutaronsi di andare alla scuola, come protesta contro il ripristinamento dell' istruzione del Catechismo.

Essi avviaronsi però verso la scuola armati di bastoni.

Ma siccome facevano un chiasso indiavolato, le guardie li mandarono tutti a casa.

SPEZIA — Questa notte, in seguito a forti pioggie, cadde una grossa frana presso la stazione di Levante, sulla linea Genova-Pisa. Rovinò inoltre il ponte sul torrente Gniaro che sosteneva i binari di quella stazione.

Si lavora attivamente allo sgombro per rendere possibile il trasbordo, e con opere provvisorie si cercherà di ottenere al più presto la continuità della linea.

Il servizio dei treni diretti è limitato per ora a Genova, da una parte, e a Spezia, dall' altra; quello dei treni omnibus a Levanto e a Bonassola.

FORLÌ 29. — Il Consiglio Comunale fu radunato per interpellanza di diversi Consiglieri disapprovanti il pellegrinaggio. Saffi, Fratti erano oppositori, e Fortis fece una brillantissima difesa del pellegrinaggio. Lunga fu la discussione sulla dichiarazione di 14 consiglieri di non accettare. Fu approvata la disposizione della Giunta aderente al pellegrinaggio.

GENOVA 29 — Oggi comincierà il processo contro i direttori dei giornali in vernacolo *O Stafì, Zeneize, Ficcanaso,* accusati di numerosi ricatti a danno di egregi cittadini.

Gli accusati sono:

Chiozza Edoardo Michele, direttore del *Zeneize*.

Parodi Luigi, direttore dello *Stafì*.

Borghero Pietro, direttore del *Ficcanaso*.

Giorni Gio. Batta, filarmonico.

Peragallo Fortunato, detto il *Turco*.

PISA — La studentesca dell' Università, riunita in adunanza, ha approvato per acclamazione la proposta di partecipare al pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele, e si è sciolta al grido di « Viva Vittorio Emanuele! Viva la Patria! Viva la Monarchia! »

NAPOLI — La spesa di 25,000 lire per alberghi, pranzo, carrozze e luce elettrica al *Grand Hôtel*, e la rata di lire 30 che pagarono i banchettanti dissidenti essendo stata scarsa, si è dovuto picchiare alle porte dei più facoltosi amici e ben disposti. E si trovano ora tra questi il signor Gaetano Massa, procuratore finanziario della casa Borbone in Napoli e consigliere comunale della lista proposta e vinta in agosto ultimo dai clericali.

Questi paga pel banchetto 200 lire; 1000 il senatore Del Giudice; 2000 l'appaltatore Brandi; 500 l'on. La Capra; 1000 il deputato Branca; 1000 il cav. Curioni; 400 i signori Florestano ed Achille di Lorenzo. — Così la *Perseveranza*.

(Altro che le 10,000 lire di cui parlava il nostro *ab*. Ora egli non dirà più che la pentarchia è pitocca!)

ALL' ESTERO

FRANCIA — Il ministro Ferry rifiutò di rispondere alla domanda sul Tonchino rivoltagli da Clémenceau, il quale la trasformerà domani in interpellanza.

Le inquietudini a cui ho accennato nel telegramma di ieri, sono calmate da un dispaccio del 17 corr., di Courbet, il quale non chiede rinforzi.

La risposta di Ferry alla nota della China nega di voler l' annessione, ma solo il protettorato del Tonchino, occupando Bac-Ninh.

Ferry narrò alla Commissione che Tseng rifiutò la proposta d' un armistizio basato sullo sgombro delle due fortezze.

GERMANIA — Telegrafano alla *Perseveranza* da Berlino:

Il capitano di vascello Hasenclever ha ricevuto un permesso da Bismark e dall' Ammiragliato, durevole sino al 1.° aprile 1884, perchè possa portarsi in China ad istruire gli ufficiali e i soldati nel maneggio delle torpedini.

Ho da Meiningen che il cardinale Hohenlohe, il quale trovasi colà ospite del Duca Giorgio da qualche tempo si fermerà ancora per alcuni giorni a quella Corte. Da ultimo il cardinale visitò il Duca Ernesto di Coburgo.

La risurrezione del Teatro Italiano a Parigi

L' apertura del Teatro italiano, riescì magnifica.

Il teatro era splendidamente illuminato.

All' esterno la folla aspetta le notabilità invitate.

L' aspetto della sala era vaghissimo press' a poco come l' antico teatro italiano.

V' intervennero notabilità d' ogni sorta: Grévy colla sua famiglia, l'ambasciatore Menabrea, Victor Hugo, Lesseps.

Nel prologo, piacque assai l'aria del Retzke, cantata magnificamente; piacque ancora più il duetto con Maurel; la scena del *miserere* ebbe un gran successo.

Nell' atto primo, la Devriès fu applauditissima nella sua aria.

Del duetto con Gabriele (Nouvelli) si voleva il *bis*.

La stretta del duetto tra la figlia e il padre suscitò entusiasmo; l' esecuzione ne fu perfetta; la Devriès si è mostrata grande cantante.

Il famoso finale del primo atto piacque, e fu ascoltato con attenzione; ma non venne compreso abbastanza.

Maurel fu superbo nella chiusa che fece grande impressione: tutti gli artisti vennero chiamati al proscenio.

L' atto secondo del *Simon Boccanegra* passò, nel suo insieme, un po' freddo; ma il terzetto finale scosse il pubblico, anche per l' istruzione perfetta, sopratutto nella stretta.

L' atto terzo piacque quasi da cima a fondo.

Il duetto tra Maurel e Retzke fu eseguito magistralmente; nel finale Maurel agì da grande attore.

La frase del quartetto ripresa dai cori e la stretta colla voce vibrantissima della Devriès fecero un' impressione profonda.

Applausi strepitosi chiamarono al proscenio tutti gli esecutori.

In complesso, l' opera lascia qualche esitazione nel pubblico, essendo nuova per lui; esso ne apprezzò i punti salienti.

L' esecuzione, rara da parte di tutti, fu stupenda da parte del Maurel, del Retzke e della Devriès. Bene il Nouvelli.

Fin qui i telegrammi della *Perseveranza*. — Ora l' altra campana.

Nel *Figaro* V tu scrive:

« Il *Simon Boccanegra* non aggiunge nè toglie un fiore della corona Verdiana. E un' opera seria, anzi severa, nella quale non scoppia mai le *coup de foudre* come in altre sue più celebri partizioni dal *Nabucco* sino all' *Aida* ».

Il *Voltaire* scrive che è una partizione *plate, vide.*

« Siamo crudeli: nulla! Ecco *Simon Boccanegra*. Non c' è invenzione, non una melodia nuova, l' orchestrazione è banale, malgrado ricerche che riescono puerili. »

Il *Gaulois* rimanda il giudizio a domani.

In generale vengono lodati Maurel, De Retzke e la Devries; è criticato il tenore Nouvelli; il baritono Villani non guasterebbe. L' orchestra e i cori sono lodati; beffati gli scenari e i costumi perchè fatti in Italia. Quistione di bottega.

Tutti per altro applaudiscono al risorgimento del teatro Italiano.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi seduta al tocco.

Corte d'assisie. — Continuando la indisposizione dell' Illustrissimo signor Presidente, fu definitivamente chiusa l'attuale quindicina e rimandata alla quindicina prossima la trattazione delle cause pendenti.

Nomina e promozione. — Con R. Decreto 17 corr. il cav. Alfredo Sterpone, colonnello comandante il 2° reggimento artiglieria e il presidio della nostra città, è stato promosso comandante territoriale d' artiglieria a Torino.

Sotto il treno. — Presso il ponte di ferro di Poggio Renatico, certo Fioravante Guidetti gettavasi a traverso i binarj all' avvicinarsi di un treno merci che passandogli sopra lo lasciava istantaneamente informe cadavere.

Fu la miseria che spinse il povero Guidetti al disperato proposito.

Al Correzionale. — Venne agitata la causa di ferimento, avvenuto, come i lettori ricorderanno, la scorsa estate sulla pubblica piazza, in seguito a dissapori fra i due cognati acquacedratai.

Il feritore se la cavò colla condanna di due mesi di carcere compreso il sofferto, per ferimento semplice, senza premeditazione, e con arme non proibita.

Reclamo. — Alcuni abitanti di via Garibaldi ci pregano di accennare all' inconveniente che si verifica nel tratto di via tra il palazzo Bentivoglio e l' antica spianata, di mercanti di cavalli che provano puledri tenuti a mano eccitandoli col continuo schioccare della frusta. Ieri uno di questi cavalli prese il marciapiede e poco mancò non investisse alcune persone.

Raccomandiamo di incaricare qualche guardia a che tali inconvenienti non si ripetano.

Patente. — Annunciamo con piacere che il nostro amico Tito rag. Ferranti ottenne a Bologna in seguito a splendido esame la patente per l' insegnamento della Computisteria nelle Scuole Tecniche, Normali e Magistrali.

Un incendio sviluppossi nel fienile del possidente Giuseppe Tassinari di Renazzo. Accorsi i vicini riuscirono ad isolarlo limitando il danno a lire 2200.

In questura. — Un furto di pali dal cortile aperto di Puviani Enrico di Vigarano.

Casse postali di risparmio — Ripubblichiamo il riassunto delle operazioni a tutto il mese di Settembre 1883, essendo in quello precedente incorso un errore di cifre alquanto rilevante:

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced.	N.	736374
Libretti emessi nel mese di Settembre	»	19325
	N.	755699
Libretti estinti nel mese stesso	»	3281
Rimanenza	N.	752418
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	104653603. 16
Dep. del mese di Sett.	»	7674539. 09
	L.	112328142. 25
Rimb. del mese stesso	»	7070961. 93
Rimanenza	L.	105257180. 32

Concorsi. — Il Comando del nostro Presidio pubblica un manifesto che indetta concorsi ai seguenti posti del Corpo civile tecnico annesso al militare.

A) Un posto di Capo Tecnico di 1ª Classe (Stipendio annuo L. 2500, carriera fino a 4000 lire di stipendio oltre i sessenni) Categoria Congegnatori di Artiglieria e Torpedini, specialità Capo di un' officina di strumenti elettrici;

B) Un posto di Capo Tecnico di 2ª Classe (stipendio annuo lire 2000, carriera come sopra) Categoria congegnatori, specialità Capo di un'officina di Aggiustatori meccanici;

C) Un posto di Capo Tecnico di 2ª Classe (stipendio annuo lire 2000, carriera come sopra) categoria congegnatori di Artiglieria e Torpedini, specialità Carpentieri-Falegnami;

D) Un posto di Sotto Capo Tecnico (stipendio annuo lire 1500, carriera come sopra) Categoria e specialità come la precedente;

E) Un posto di Capo Tecnico di 2ª Classe (stipendio annuo lire 2000, carriera fino a lire 3000 oltre i sessenni) categoria Attrezzatori d' Artiglieria e Torpedini, specialità attrezzi d' Artiglieria e Torpedini, Servizi Pirotecnico e manovra di forza;

F) Un posto di Sotto Capo Tecnico (stipendio annuo lire 1500, carriera fino a lire 3500, oltre i sessenni) Categoria Disegnatori d' Artiglieria, specialità disegnatore di macchine.

Meno il concorso *E* riservato a Capi Cannonieri, Capi Torpedinieri ecc., a tutti gli altri posti possono adire i cittadini tutti dello stato che non abbiano oltrepassato il 45° anno di età e che abbiano servito in officine private o dello stato.

Per ulteriori ragguagli e per prendere notizia del programma degli esami rivolgersi al Comando del Presidio in Ferrara, Caserma del Quartierone, tutti i giorni feriali e festivi.

Teatro Tosi Borghi. — Un bel teatro iersera e festosa accoglienza all'immortale *Barbiere*, che chiuderà brillantemente la stagione.

Applauditi gli artisti tutti: la signora Fiorio, la signora Nistri che gentilmente si prestò ad assumere la parte di *Berta*, i due Pini, il Cucciotti e il Prette; applaudita pure l'orchestra che eseguì magistralmente la sinfonia e impresse alla divina musica tutta la sua grazia e il suo colore..

Una interpretazione, a dirla in una parola, buona — e che diverrà ottima se qualche artista vorrà essere più ligio e rispettoso al testo musicale ed omettere certe volate fuori affatto di posto e di ritmo. Al bravo Pini-Corsi in ispecie che ha buon gusto e talento da vendere, può essere specialmente rivolta la nostra osservazione, e così egli dovrebbe dare alle *riprese* del terzettino con soprano e tenore nell'ultimo atto, il carattere canzonatorio, sdolcinato che deve avere, e sfuggir il più che può alla viziosa abitudine

incontrata, quella di insistere, col più uggioso degli effetti, su tutte le *erre* precedute da consonante.

Giacchè stiamo sofisticando, osserviamo di aver riscontrato nell'orchestra una andatura alquanto precipitata nel delizioso accompagnamento dell'aria di *Don Bartolo* e nel finalone secondo.

Questa sera riposo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Novembre 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Collevati dott. Francesco, vedovo, fu Giacomo di Ferrara, d'anni 75, impiegato — Borghesi Angela, vedova Sarti, fu Giovanni di Coccomaro di Cona, d'anni 60 giornaliera — Borgatti Irene di Remigio di Quacchio, d'anni 6 e mesi 3 — Baricolo Lorenzo di Ottavio di Boara, d'anni 6.

Minori agli anni uno N. 0.

28 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fiori Daria, nubile, fu Domenico di Francolino, d'anni 70, giornaliera — Roversi Gaetano, coniugato, fu Pietro di Ferrara, d'anni 80, giornaliero — Mazzoni Tommaso, coniugato, fu Francesco di B. S. Luca, d'anni 65, bracciante — Giozzi Antonio, coniugato, fu Pietro di Ferrara, d'anni 62, giornaliero — Climaldi Rosa, vedova Piazzi, di Sante di Codrea, d'anni 45, giornaliera — Mazzoli Luigia in Dossani, fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 38, giornaliera — Caselli Guelfo, vedovo, di Gaetano di Pontelagoscuro, d'anni 37, giorn. — Rebustini Giovanni fu Vincenzo di Ferrara, di anni 6 — Pagliarini Paolo in Duegemelli, fu Pietro di Ferrara di anni 23, giorn. — Roto di Alessandra di genitori ignoti di Ferrara di anni 1 e mesi 2 — Delusi Cliselda, esposta di Ferrara di anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0

29 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — Collevati Giovanni, celibe, Veterinario con Tosi Teresa, nubile, possid.

MORTI — Mantovani Teresa, nub. fu Agostino di Ferrara, di anni 73, donna di casa — Carelli M.ª Luigia in Marchini, di Giovanni di Ferrara, di anni 33, donna di casa — Colussi Augusto fu G. Batt. di Ferrara di anni 8 — Marini Marino di Filippo, d. Foss. S. Marco, di anni 1 e mesi 1.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 5°, 9 c
Alt. med. mm. 773,16	» mass.ª + 11°,7 c
Al liv. del mare 775,33	» media + 8°, 7 c
Umidità media: 66°, 8	
	Ven. dom. E; NE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia

30 Novem. — Temp. minima + 1° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Novem. ore 11 min. 52 sec. 6.

Telegrammi Stefani

Roma 29. — *Londra* 28. — Parlasi dell'eventuale invio in Egitto di alcune truppe indiane.

Madrid 29. — Iersera grande ricevimento a palazzo in onore del principe di Germania; quindi concerto. Il principe annunziò che ritorne à prossimamente in Spagna dimorandovi due mesi e visiterà le principali città.

Alessandria 29. — La commissione per l'indennità agli europei danneggiati in Egitto si radunerà appena ritornati tutti i commissari. Il commissario italiano, Macchiavelli, trovasi a posto da dieci giorni.

Madrid 29. — Il principe restituì la visita al nunzio.

Il circolo militare di Madrid nominò membri onorari gli ufficiali tedeschi accompagnanti il principe.

Parigi 29. (Camera) — Clemenceau interpella sul Tonkino. Dice che l'opinione pubblica si commosse alla voce che il *memorandum* della China faccia un *casus belli*. Domanda informazioni.

Ferry domandò il rinvio dell'interpellanza al momento della discussione dei crediti e della pubblicazione del *libro giallo* che permetterà alla Camera di discutere con cognizione di causa.

Il *Memorandum* anzichè segnare una rottura è il punto di partenza di nuove trattative attualmente in corso. Attendesi presto la risposta della China. Dopo spiegazioni di Ribot, la Camera decide con 308 voti contro 195 che l'interpellanza si discuterà colla domanda dei crediti.

Soubeyran critica lungamente alcuni atti finanziari del governo. La conversione, fatta in un momento inopportuno, fece guadagnare al tesoro 34 milioni, ma il pubblico perdette 1500 milioni in seguito al deprezzamento dei valori, crede che la soppressione del bilancio straordinario possa solo ristabilire l'equilibrio.

Tirard e Wilson dimostrano la necessità di continuare i lavori iscritti nel bilancio straordinario.

Madrid 29. — L'imperatore Guglielmo spedì al Re un affettuoso telegramma in occasione del suo natalizio esprimendogli viva gratitudine per l'accoglienza fatta al principe imperiale.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Madrid 29. — Probabilmente il Principe andrà Lunedì a Valenza. Imbarcherassi martedì per Genova.

Roma 29. — CAMERA DEI DEPUTATI

Andolfato e Sigismondi giurano.

Si procede alla chiama per la votazione sulla elezione di due segretari della presidenza e di un commissario di revisione alla tariffa doganale. Si lasciano le urne aperte. Si sorteggiano i nomi degli scrutatori.

Si annunziano varie interrogazioni all'on. Depretis; una di Romano per sapere con quali riforme il gabinetto intende provvedere alle condizioni economiche finanziarie della nazione; una seconda di Aventi, Saladini ed altri sul contegno delle autorità politiche e degli agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti nella provincia di Forlì nello scorso settembre ed una terza di Costa sullo scioglimento del congresso socialista privato in Ravenna tenuto il cinque agosto 1883 e sullo scioglimento del comizio di Faenza tenuto il 9 settembre scorso per la riforma della legge elettorale amministrativa.

Si riprende la discussione della riforma della legge sugli istituti superiori del Regno.

Panizza dichiara che egli ed i suoi amici voteranno la legge ma non ne approvano i continui richiami alle forme medioevali che non possono, nè debbono imitarsi più oggi. Passa ad esaminare i punti ove principalmente avvertesi tale inconveniente. Enumera poi i vari pregi per quali la legge merita di essere presa in considerazione. Che siansi dei difetti è naturale dacchè nessuna cosa nasce perfetta. Vuole per altro che si trovi il mezzo d'impedire che i clericali si impossessino della istruzione superiore.

Semola approva l'idea cui è ispirata la legge, ma non l'attuazione quale è proposta. Duolsi che non siansi consultate persone competenti in materia d'istruzione e di organamento universitario in una legge che si propone per scopo il progresso della scienza e il miglioramento dell'insegnamento. Il progresso della scienza non può essere oggetto di legislazione. L'insegnamento non può migliorarsi se non si arricchiscono le Università dei mezzi per impartirlo. Descrive le pessime condizioni in cui versano le Università e dimostra come questa legge sia basata sulla presunzione che i comuni, le provincie ed i privati rimedino a questi mali il che non si può assicurare se si otterrà.

Il seguito è rimesso a domani. La seduta è tolta alle 5 e mezzo.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

È venuto alla luce un libro che il suo autore, dott. Vincenzo Fognhi, ha intitolato *Manuale Legale per Ingegnere e Periti*. Quest'opera è assai interessante ed utile specialmente per la classe degli Ingegneri e Periti, perchè con la scorta di essa possono facilmente risolvere tante ardue questioni che continuamente si frappongono nell'esercizio della loro professione. Il libro è un bel volume formato in sedicesimo sesto grande e composto di N. 364 pagine. In esso si contengono le seguenti materie:

1° Servitù prediali; 2° Espropriazione forzosa per causa di pubblica utilità; 3° La legge concernente la costruzione e sistemazione delle strade comunali 30 Agosto 1868; 4° Legge sui lavori pubblici; 5° Locazione d'opera; 6° Norme di Procedura; 7° Onorari; 8° Disposizioni principali contenute sulla legge di Bollo per ciò che riguarda i periti. Ogni materia trovasi ampliamente svolta e commentata con giusto criterio avvalorato dalle sentenze delle Supreme Corti e Tribunali le quali in N. di 211 trovansi ivi riportate, da Decreti, Pareri del Consiglio di Stato, Decisioni Ministeriali e Circolari. Si contengono inoltre in detta opera moltissime note e pareri di esimî giureconsulti.

Chi credesse farne acquisto si rivolgerà all'ufficio di amministrazione del nostro giornale, Borgo Leoni N. 24, spedendo un vaglia di L. 5 importo dell'opera, che verrà immediatamente trasmessa franco di posta.



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zept** profumieri chimici, via S. Caterina a Chiaia 33 e 34, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Badia* Antonio Cazzola, farmacista, Via Salata — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

ALLEVAMENTO 1884

SEME BACHI

A BOZZOLO GIALLO

INDIGENO, CELLULARE, razza Montanara confezionato nelle montagne Modenesi e Reggiane.

Questo seme si raccomanda da se stesso per li splendidi e felici risultati ottenuti in questi ultimi anni, risultati conosciuti da non pochi bachicultori della nostra Provincia.

Non sarà consegnato il suddetto seme se prima non verà esaminato e constatato imune da qualunque infezione, dall'Ill.mo Signor BARUFFALDI Prof. Cav. TOMASO, Direttore del Regio Osservatorio Bacologico in Ferrara.

Si invitano pertanto quelli che desiderano tale seme a rivolgersi al sottoscritto con sollecitudine, acciò possa avere il tempo di assicurarsi della quantità necessaria onde esaudire le richieste.

Ferrara 20 Ottobre 1883.

LUIGI CROVETTI
BORGO LEONI N. 30.

N. B. — L'unico mio Rappresentante in Ferrara è il sig. LUIGI CIRELLI *juniore*

Asma, Tosse, Bronchiti, Tisi incipiente.

Guarite colle Pillole del Prof. MALAGUTI

Queste pillole di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate, ed inveterate, dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto; approvate da mezzo secolo di esperienza, e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del Chiarissimo Cav. Comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico Primario dell'ospedale Maggiore.

Si fabbricano e si vendono alla Farmacia C. Cassarini da S. Salvatore in Bologna con deposito nelle principali Farmacie del Regno.

In Ferrara presso le seguenti spett. Ditte: Farmacia PERELLI — Farmacia NAVARRA — Farmacia ARIOSTEA — Farmacia LUDOVISI e BORTOLETTI ELISEO Farmacista, Corso Giovecca N. 129.

Prezzo Centesimi 50 la scattola di N. 12 Pillole
Lire 1 » » 26 »
con sua istruzione.

N. B. Avverto il Pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, poichè un tale ex mio ministro spaccia delle Pillole sotto l'istesso titolo che non hanno nulla di comune con le ormai rinomate Pillole Malaguti, ora specialità della mia Farmacia.

Rendo poi noto di avere in questi giorni aperto attiguo alla mia Farmacia un emporio di specialità medicinali le più rinomate, e Strumenti Chirurgici delle più recenti invenzioni da non temere concorrenza con qualunque altro rivenditore nazionale.

C. CASSARINI.

100 Biglietti da visita per L. 1,25

allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani Via Borgo Leoni n. 24.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

COL 1.° DICEMBRE 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO
per il solo mese di Dicembre con premi speciali

Tiratura quotidiana Copie 100,000	PREZZO D'ABBONAMENTO:		Tiratura quotidiana Copie 100,000
	Milano a domicilio . .	L. 1 50	
	Franco di porto nel Regno »	2 —	
	Unione postale d'Europa »	3 35	

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

1.° L'**Almanacco illustrato del SECOLO** pel 1884. Un volume di oltre 80 pagine, in-8 grande, con circa 90 disegni.
2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
3.° Lo splendido **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**
4.° Il supplemento del *SECOLO*, contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALES, *pubblicate dal 23 al 30 Novembre.*

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDOARDO SONZOGNO**, in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e dei suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie in 14 *lingue*,

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16. —	9. —	5. —
Piccola «	8. —	4. 50	2. 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

GELONI

guariti infallibilmente in soli **4** giorni colla conosciutissima **SAPONINA PUCCI**. Si badi di usarla ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore o prurito e l'effetto sarà immediato ed immancabile. — Un flacone Lire **L. 20**; franco ovunque L. **I. 60** Quattro flaconi franchi *a domicilio* **L. 6.** — Spedire l'importo alla Farmacia **Pucci** in Pavullo nel Frignano o ad una delle ditte sottoindicate esclusive depositarie della vera *Saponina Pucci.*

In **Bologna** da Zarri, Bonavia, Bernaroli - **Imola** Tassinari - **Modena** Barbieri - **Reggio** (**Emilia**), Bozzi - **Piacenza** Corvi - **Ferrara** Farmacia Borzani già Perosi - Corso Ghiara

Macchine elettriche

PER CURE TERAPEUTICHE

tanto a corrente continua che a induzione,
si estere che nazionali
di diversi sistemi e relative riparazioni

Via D'Azeglio, 16, A B. — OFFICINA FRANCHINI — **Bologna.**

DEPOSITO
di
PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
in FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte [illegible]
Si fanno contratti di vendita
bi e noleggi a prezzi convenienti

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

LA MARCA DI FABBRICA — **LA MARCA DI FABBRICA**

Per evitare ogni confusione preghiamo i compratori dei nostri prodotti di non accettare come provenienti dalla nostra Casa, altri, di qualsiasi denominazione e di qualunque marca siano muniti, all'infuori di quelli che portano la dicontro marca di fabbrica ed il nome di **CHRISTOFLE** *scritto in tutte lettere.*

CHRISTOFLE & C.ie
A PARIGI

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

Pejo

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . .	» 13. 50	
50 Bottiglie acqua	» 11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . .	» 7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)